



Studio Notarile
Maria Luisa Zecca
Notaio

Lgt dei Mellini n.44 - 00193 Roma
Tel 06-3229551 Fax 06-3211754
mzecca@notariato.it

REP. N. 132.370

RACC. N. 11.672

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventitré ed il giorno dodici del mese di ottobre alle ore 15.40 (quindici e minuti quaranta).

In Roma, presso la "Centrale Montemartini", alla Via Ostiense n. 106.

Lì, 12 ottobre 2023

Innanzi a me Dott.ssa MARIA LUISA ZECCA Notaio in Roma ed iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia,

E' PRESENTE

- Prof. Edoardo Currà, nato a Roma (RM) il 27 dicembre 1973, residente in Roma alla Via Fregene n. 10, domiciliato per la carica in Terni presso la sede dell'Associazione ove appresso, Codice Fiscale: CRR DRD 73T27 H501N, il quale si costituisce al presente atto nella sua qualità di Presidente e legale rappresentante dell'Associazione riconosciuta **"AIPAI - Associazione Italiana per il Patrimonio Archeologico Industriale"**, con sede legale in Terni, Frazione di Collescipoli, Via Luigi Masi n. 55-57, Palazzo della Genga e sede operativa in Roma, alla Via Eudossiana n. 18 presso "DICEA - Dipartimento di Ingegneria Civile Edile e Ambientale", codice fiscale 97211950155, partita IVA 01392380554, iscritta presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura dell'Umbria solo al Repertorio Economico Amministrativo con il numero REA: TR-93572; iscritta in data 4 maggio 2010 al n. 48 del Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Terni U.T.G.; costituita con atto a rogito Notaio Roberto Bossi di Milano in data 16 dicembre 1997 rep. n. 156.906, registrato presso l'Ufficio del Registro di Milano - Atti Pubblici il 23 dicembre 1997 al n. 26.449 serie 1A.

Certo io Notaio dell'identità personale del comparente, il quale, nella spiegata qualità, mi richiede di assistere, elevando il presente verbale all'assemblea straordinaria della "AIPAI - Associazione Italiana per il Patrimonio Archeologico Industriale", riunitasi in seconda convocazione per oggi, alle ore 15.00 (quindici) ed alla località anzidetta, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Comunicazioni del Presidente;
- 2) Iscrizione AIPAI al Registro Nazionale del Terzo Settore;
- 3) Approvazione delle modifiche allo Statuto, conformi alla normativa per gli enti del terzo settore;
- 4) Approvazione del bilancio consuntivo;
- 5) Presentazione del bilancio preventivo;
- 6) Varie ed eventuali.

Il Prof. Edoardo Currà, invita me Notaio, a redigere il verbale relativo alla sola parte riguardante le modifiche statutarie e l'iscrizione dell'"AIPAI - Associazione Italiana per

Registrato presso l'Agenzia delle
Entrate di Roma 2
in data 30 ottobre 2023
al n. 33426
serie 1T

il Patrimonio Archeologico Industriale" al Registro Nazionale del Terzo Settore, per cui io Notaio, aderendo alla richiesta fattami, do atto di quanto segue.

Assume la presidenza dell'assemblea a norma di Statuto il Prof. Edoardo Currà, il quale constata:

a) che la presente assemblea è stata regolarmente convocata nei termini e con le modalità previste dallo Statuto;
b) che sono state rispettate le norme di legge e di statuto;
c) che sono presenti, in proprio e giusta deleghe che resteranno acquisite agli atti dell'associazione, numero 43 (quarantatre) soci aventi diritto al voto su un totale di numero 76 (settantasei) soci;

d) che per il **Consiglio Direttivo** sono presenti, oltre che se stesso nella spiegata qualità, i Consiglieri signori:

Massimo Bottini, Maria Elena Castore, Renato Covino (Past President), Marina Docchi, Giovanni Luigi Fontana (Past President), Rossella Maspoli, Claudio Menichelli, Antonio Monte, Cesira Paolini, Laura Severi, Rita Vecchiattini e il consigliere emerito Augusto Vitale; il Presidente inoltre fa presente che pur non essendo previsto dallo Statuto vigente l'intervento in Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione, risultano collegati da remoto i signori:

Sara De Maestri, Antonella Guida, Amedeo Lepore, Carolina Lussana, Luca Zan, Ilaria Zilli, David Celletti, Cristina Natoli, Manuel Fernando Ramello; mentre assenti giustificati sono gli altri consiglieri;

il tutto così come risulta dal foglio di presenza che, firmato dal comparente e da me Notaio, si allega al presente atto sotto la lettera **"A"**, omessane la lettura per dispensa del comparente.

Il Presidente, quindi, considerato che l'assemblea in prima convocazione è andata deserta, dichiara validamente costituita la presente assemblea in seconda convocazione, a norma di statuto.

Passando alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno della parte straordinaria, il Presidente illustra la necessità di procedere all'adeguamento dello Statuto alle disposizioni del Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore) nonchè l'opportunità di prevedere ulteriori modifiche accessorie, non sostanziali, ma connesse e finalizzate ad implementare e razionalizzare l'operatività dell'Associazione stessa, in coerenza con i principi del Codice del Terzo Settore, al fine di consentire l'iscrizione dell'AIPAI al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

A tal fine, il Presidente nel far presente agli intervenuti la necessità che l'Associazione abbia i requisiti richiesti per l'iscrizione nel RUNTS, tra i quali, a mero titolo esemplificativo, la denominazione sociale con l'indicazione di Ente del Terzo Settore, il patrimonio minimo sociale dell'im-

porto di Euro 15.000,00 (Euro quindicimila/00), la disciplina sulla devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento, illustra il nuovo testo di Statuto con le modifiche da apportare.

Pertanto, allo scopo di meglio chiarire ai presenti le modifiche statutarie, espone all'Assemblea il nuovo testo dello Statuto dell'Associazione, composto di numero 19 (diciannove) articoli, di cui propone l'adozione, dandone lettura, soffermandosi di volta in volta sulle modifiche e/o aggiunte di maggiore rilevanza, inerenti: la precisazione che la Associazione è Ente del Terzo Settore (ETS); le indicazioni di ciò che l'associazione promuove, in particolare le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale; le norme riguardanti l'ammissione dei soci ed i loro diritti e obblighi; l'indicazione delle regole riguardanti le scritture contabili ed i bilanci nonché la trasparenza ed i libri sociali; una migliore formulazione delle regole riguardanti l'assemblea dei soci ed i relativi compiti; una migliore formulazione delle regole riguardanti il Consiglio Direttivo, la Giunta Esecutiva, il Presidente, il Tesoriere ed i relativi compiti; la previsione della nomina di un organo di controllo, ove richiesto; le norme che regolano lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del Patrimonio in conformità a quanto previsto dal Codice del Terzo Settore; e altre modifiche di minore importanza comunque tutte già comunicate ai presenti. Dopo ampia discussione, il Presidente invita l'assemblea a deliberare.

A questo punto il Presidente fa presente che sussiste il patrimonio minimo previsto dal Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 per poter ottenere l'iscrizione dell'Associazione "Associazione Italiana per il Patrimonio Archeologico Industriale" al RUNTS, il tutto come risulta dalla certificazione in data 6 ottobre 2023 del revisore legale Dott. Enrico Berton, nato a Venezia l'11 settembre 1968, iscritto al Registro dei Revisori Contabili con il n. 150478, asseverata con giuramento innanzi al Notaio Maurizio Campisi di Mestre giusta verbale a rogito medesimo Notaio in data 11 ottobre 2023 rep. n. 10.527 dalla quale si evince che il patrimonio netto dell'Associazione alla data del 31 agosto 2023 è di Euro 26.405,00 (Euro ventiseimilaquattrocentocinque/00).

Il Presidente quindi invita l'Assemblea a deliberare in merito.

L'Assemblea, udito quanto esposto e proposto dal Presidente, dopo ampia discussione, con il voto favorevole di tutti gli associati intervenuti, all'unanimità

DELIBERA

1) di assumere la qualifica di Ente del Terzo Settore, subordinatamente all'iscrizione nel relativo Registro, e pertanto di procedere all'iscrizione dell'associazione nel Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore con la denomina-

zione di "Associazione Italiana per il Patrimonio Archeologico Industriale ETS", in forma abbreviata "AIPAI ETS";

2) di approvare integralmente, articolo per articolo, il testo di statuto aggiornato, che composto da 19 (diciannove) articoli, firmato dal comparente e da me Notaio si allega al presente atto sotto la lettera **"B"**, previa lettura da me Notaio datane alla parte.

L'assemblea infine, su proposta del Presidente all'unanimità delibera di:

- di dare mandato al Presidente di apportare al presente verbale e all'allegato statuto tutte quelle modifiche eventualmente richieste dalle autorità competenti e quelle modifiche che si rivelassero necessarie in sede di adempimenti, anche al fine di iscrivere l'associazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;

- di delegare il Presidente affinché lo stesso consegna a me me Notaio la documentazione relativa alla sussistenza dei requisiti richiesti per poter ottenere l'iscrizione al RUNTS.

Esauriti gli argomenti posti all'ordine del giorno della parte straordinaria e nessuno chiedendo la parola, il Presidente, dichiara sciolta la seduta alle ore 17.17 (diciassette e minuti diciassette).

Per la parte Ordinaria il Presidente attesta che l'Assemblea proseguirà senza l'assistenza di me Notaio.

Spese e imposte del presente atto sono a carico dell'Associazione.

A tal proposito, ai fini della registrazione del presente atto, si chiede l'esenzione dall'imposta di registro e di bollo, trattandosi di adeguamento a modifiche normative, ai sensi dell'art. 82, comma 3 e 5, del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017).

Del che ho redatto il presente verbale del quale ho dato lettura al comparente il quale, da me richiesto, lo ha dichiarato pienamente conforme alla sua volontà e con me Notaio lo sottoscrive, alle ore 17.20 (diciassette e minuti venti).

Scritto in parte da persona di mia fiducia ed in parte da me Notaio a mano su tre fogli per pagine otto e righe due della presente.

F.to: Edoardo Currà

F.to: Maria Luisa Zecca Notaio



ASSOCIAZIONE ITALIANA PER IL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO INDUSTRIALE

www.patrimonioindustriale.it

Adesione a INCOH (The International Committee for the Conservation of the Industrial Heritage)

Assemblea ordinaria e straordinaria

12 ottobre 2023

Roma, Centrale Montemartini

via Ostiene 106

DELEGA

Tipo iscrizione

[Nome e firma del delegato]

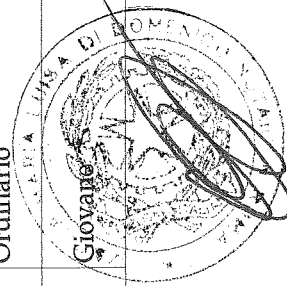
FIRMA

COGNOME

NOME

1	Matteo	Abita		Laura Severi	Ordinario
2		Amarelli Fabbrica Liquirizia		Martina Russo	Associazioni
3		Amideria Chiozza		Laura Russo	Associazioni
4	Francesco	Antoniol			Ordinario
5		Ass. Villaggio Industriale Crespi D'Adda			Associazioni
6		Associazione Il Cemento nell'Identità del Monferrato Casalese			Associazioni
7	Alberto	Baldasseroni			Ordinario
8	Mauro	Bitondo			Ordinario - Prima iscrizione 16.05.2023
9	Giorgietta	Bonfiglio Dosio		Laura Russo	Ordinario
10	Simone	Bortoletto		Martina Russo	Ordinario

ALLEGATO "A"
DELLA RACC. NUM. 11672



Federica

NOME

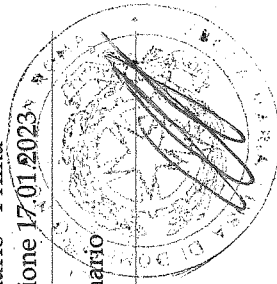
COGNOME

FIRMA

DELEGA
[Nome e firma del delegato]

Tipo iscrizione

11	Paola	Broccoli				Ordinario
12	Paolo	Buonora	<i>Paolo Buonora</i>			Ordinario
13		Confetteria Mucci Giovanni				Associazioni
14		CRITEVAT				Associazioni
15	Vito	De Laurentis				Giovane - Prima iscrizione 09.08.2023
16	Danilo	Di Donato		<i>LAURA SEVERI</i> <i>Donato</i>		Ordinario
17	Alessia Anna	Feigl				Giovane - Prima iscrizione 17.05.2023
18		Fondazione Dalmine		<i>MARIA ELENA CASTORE</i> <i>Elisabetta</i>		Associazioni
19		Fondazione Esperienze di Cultura Metropolitana				Associazioni
20	Anna	Frangipane		<i>MARTINA ROSO</i> <i>Anna</i>		Ordinario
21	Emilia	Garda				Ordinario
22	Paola	Gregory				Ordinario
23	Paola	Lanaro				Ordinario - Prima iscrizione 17.01.2023
24	Renato	Lavarini		<i>EDUARDO CORRA'</i> <i>Renato</i>		Ordinario



Paolo Buonora

25	Roberto	Lorenzetti				Socio delegato
26	Stefano Manlio	Mancini			AUGUSTO VIGALE <i>[Signature]</i>	Ordinario
27	Luigi	Mandraccio				Giovane
28	Marika	Mangosio				Ordinario
29	Clara	Mei				Ordinario
30	Cecilia	Moggia		Cecilia Moggia		Ordinario
31	Stefania	Mornati			EDUARDO GARRA <i>[Signature]</i>	Ordinario
32		Museo MAGMA Follonica				Associazioni
33	Antonio Maria	Nese				Giovane - Prima iscrizione 15.05.2023
34	Stefa...	Palermo				Ordinario - Prima iscrizione 23.01.2023
35	Sheila	Palomares Alarcon				Ordinario
36	Andrea	Pane			EDUARDO GARRA <i>[Signature]</i>	Ordinario
37	Elena	Paudice		<i>[Signature]</i>		Ordinario
38	Marina	Pennini		<i>[Signature]</i>		Ordinario

COGNOME®

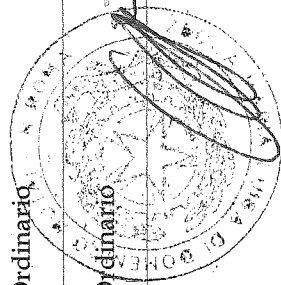
THE ONE

AGLE

[Nome e firma del delegato]

Tipologia

[Signature]



COGNOME FIRMA DELEGA
[Nome e firma del delegato]

Tipo iscrizione

NOME	COGNOME	FIRMA	DELEGA [Nome e firma del delegato]	Tipo iscrizione
39	Federica	Pompejano	<i>Federica Pompejano</i>	Ordinario - Prima iscrizione 03.05.2023
40	Marina	Pugnaletto	<i>CESIRA PALLINI Cesira Padini</i>	Ordinario
41	Luigi Carlo	Rocco		Ordinario - Prima iscrizione 21.02.2023
42	Guido Francesco	Rosato		Ordinario
43	Martina	Russo	<i>Luca Russo</i>	Socio delegato
44	Luca	Scappin		Ordinario
45	Caterina	Serafini		Ordinario
46	Palmina	Trabocchi	<i>ANTONIO MONTE Antonio Monte</i>	Socio delegato
47	Adriana	Trematerra		Giovane
48	Marco	Venanzi		Ordinario
49	Augusto	Vitale	<i>Vitale</i>	Sostenitore Socio emerito
50	Remi	Wacogne		Giovane
51	Ilaria	Zilli	<i>CIOVAPPA LUIGI FONTANA Ciovappa Luigi Fontana</i>	Socio delegato

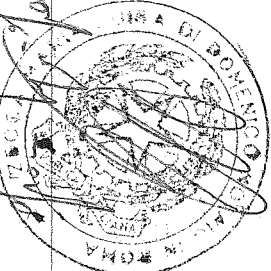
52 LUCA BORZAGHINI

53 MARIA GIULIA TURCO

54 CASSIA DE LUCA CUI

Luca Borzaghini

Cassia De Luca Cui



Fidel Cui

NOME

COGNOME

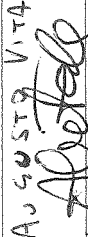
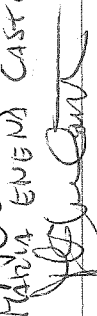
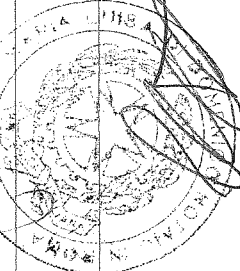
FIRMA

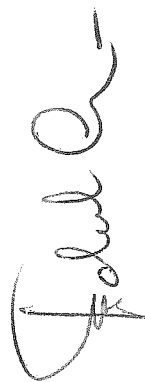
DELEGA

[Nome e firma del delegato]

Tipo iscrizione

CONSIGLIO DIRETTIVO

55	Massimo	Bottini			Ordinario Consigliere
56	Maria Elena	Castore		FERRI	Ordinario Consigliere
57	David	Celetti		MARIA CASTORIA TURCO 	Ordinario Consigliere
58	Edoardo	Curà			Sostenitore Consigliere
59	Sara	De Maestri		MARINA DOCCI 	Ordinario Consigliere
60	Marina	Ducci			Ordinario Consigliere
61	Antonella	Guida			Ordinario Consigliere
62	Amedeo	Lepore		AUGUSTA VITALE  MARIA ELENA CASTORE	Ordinario Consigliere
63	Carolina	Lussana			Ordinario Consigliere
64	Rossella	Maspoli			Ordinario Consigliere
65	Claudio	Menichelli			Ordinario Consigliere
66	Antonio	Monte			Ordinario Consigliere
67	Cristina	Natoli	 	MARIA ELENA CASTORE 	Ordinario Consigliere



NOME

COGNOME

FIRMA

DELEGA

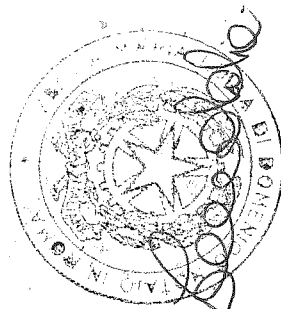
[Nome e firma del delegato]

Tipo iscrizione

68	Cesira	Paolini	<i>Cesira Paolini</i>		Ordinario Consigliere
69	Manuel Ferdinando	Ramello		MARIA ELENA CASTORE <i>[Signature]</i>	Ordinario Consigliere
17	Giorgio	Ravasio			Ordinario Consigliere
70	Laura	Severi		<i>Laura Severi</i>	Ordinario Consigliere
71	Silvia	Tardella		<i>Laura Severi</i>	Ordinario Consigliere
72	Rita	Vecchiattini	<i>Rita Vecchiattini</i>		Ordinario Consigliere
73	Luca	Zan			Ordinario Consigliere

PAST PRESIDENT E SOCI ELETTI NEGLI ORGANI DIRETTIVI DEGLI ENTI INTERNAZIONALI DI SETTORE

74	Renato	Covino	<i>Renato Covino</i>		Sostenitore Past president
75	Giovanni Luigi	Fontana	<i>[Signature]</i>		Ordinario Past president
76	Massimo	Preite		<i>Giovanni Luigi Fontana</i> <i>[Signature]</i>	Ordinario - Board degli enti internazionali



[Signature]

[Signature]

Allegato **"B"** della raccolta n. 11.672

STATUTO

AIPAI ETS

Associazione Italiana per il Patrimonio Archeologico Industriale ETS

ART. 1

DENOMINAZIONE E DURATA

1.1. È costituita ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore) e della normativa in materia, un'Associazione culturale senza scopo di lucro per la conoscenza, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio industriale denominata "Associazione Italiana per il Patrimonio Archeologico Industriale ETS" in forma abbreviata "AIPAI ETS", di seguito anche "Associazione".

1.2. L'Associazione è disciplinata dal presente statuto e dagli eventuali regolamenti che, approvati secondo le norme statutarie, si rendessero necessari per meglio regolamentare specifici rapporti associativi o attività. L'associazione si configura quale Ente del Terzo Settore ed è senza scopo di lucro, neppure indiretto, ed ispira il proprio ordinamento interno a principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati nonché all'elettività ed alla gratuità delle cariche associative ad eccezione dell'Organo di Controllo e del Revisore Legale dei Conti (ove nominati).

1.3. L'Associazione ha durata illimitata.

ART. 2

SEDE LEGALE

2.1. L'Associazione ha sede legale in Terni.

2.2. La variazione di sede legale nell'ambito comunale, deliberata dall'Assemblea ordinaria dei soci, non dovrà intendersi quale modifica del presente statuto.

2.3. Il Consiglio Direttivo potrà, con delibera, costituire sedi secondarie anche in altri comuni, sia in Italia che all'estero. L'Associazione appartiene ai suoi aderenti, che ne determinano l'organizzazione e il governo attraverso gli strumenti previsti nel presente statuto.

ART. 3

FINALITÀ

3.1. L'Associazione esercita attività di interesse generale per il perseguimento, senza fini di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, è apartitica e si attiene ai seguenti principi: assenza di fine di lucro, democraticità della struttura, elettività delle cariche associative nel rispetto del principio della pari opportunità tra donne e uomini e della gratuità delle cariche sociali ad eccezione di quanto previsto all'art. 1 del presente statuto.

3.2. Lo spirito e la prassi dell'associazione trovano origine nel rispetto dei principi della Costituzione che hanno ispirato l'associazione stessa e, in particolare, nel rispetto dell'art. 118, comma 4 della Costituzione.

3.3. L'associazione ha per oggetto, e senza scopo di lucro, ai sensi dell'articolo 5 D.Lgs n.117/2017 le seguenti attività di interesse generale, in particolare:

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (**art. 5 comma 1 lett.d**);
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni (**art. 5 comma 1 lett. f**);
- formazione universitaria e post-universitaria (**art. 5 comma 1 lett. g**);
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale (**art. 5 comma 1 lett. h**);
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 dello stesso D.Lgs. n. 117/2017 (**art. 5 comma 1 lett. i**).

3.4. La "AIPAI" in concreto intende realizzare i suoi scopi come segue:

- a) promuovere e diffondere la consapevolezza del valore storico e culturale del patrimonio archeologico industriale;
- b) promuovere, coordinare e realizzare attività di ricerca finalizzate alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio industriale nelle sue molteplici connessioni con il sistema dei beni culturali e ambientali e con la cultura del lavoro in una prospettiva di lungo periodo. Le attività riguarderanno sia i beni materiali che immateriali e, in particolare, le fonti documentarie e archivistiche, i macchinari e le attrezzature, i manufatti architettonici, le infrastrutture, i saperi tecnico-produttivi, la cultura imprenditoriale, le strutture sociali ed etno-antropologiche, i paesaggi e tutti gli aspetti della storia, della tecnica, dell'economia, della società, dell'architettura, dell'urbanistica e dell'ambiente più direttamente collegati alla storia del patrimonio industriale;
- c) promuovere, valutare e certificare istituzioni e progetti aventi per oggetto la conoscenza, la tutela e la valorizzazione del patrimonio archeologico industriale;
- d) promuovere la formazione e l'aggiornamento scientifico e professionale per le finalità di cui sopra;
- e) favorire un più elevato livello di collaborazione operativa e scientifica tra enti pubblici, università, ordini professionali, associazioni e persone giuridiche e fisiche private per la conoscenza, la tutela e la valorizzazione del patrimonio archeologico industriale, per la salvaguardia di archivi, macchine, manufatti e altre testimonianze della ci-

viltà industriale e del lavoro.

ART. 4

ATTIVITÀ STRUMENTALI, ACCESSORIE E CONNESSE

4.1. Per il raggiungimento dei suoi scopi l'Associazione potrà:

- a. ricevere contributi da Enti locali, nazionali e internazionali pubblici o privati a sostegno di progetti e/o iniziative proposte dall'Associazione stessa;
- b. collaborare o aderire a qualsiasi ente pubblico o privato, locale, nazionale e internazionale, nonché collaborare con organismi, movimenti, associazioni coi quali ritenga utile avere collegamenti.

4.2. È comunque vietato tutelare o promuovere interessi economici, politici o sindacali o di categoria.

4.3. L'associazione potrà svolgere attività diverse da quelle istituzionali, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, nel rispetto dei criteri e limiti definiti con apposito decreto, secondo le disposizioni di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117, tenendo conto dell'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate in tali attività.

4.4. L'Associazione, per il perseguimento dei propri scopi, potrà altresì porre in essere una serie di iniziative al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva. L'Associazione potrà tuttavia svolgere attività direttamente connesse a quelle istituzionali, ovvero accessorie in quanto integrative delle stesse. L'Associazione per il perseguimento dei propri fini istituzionali, si avvale prevalentemente delle prestazioni libere, gratuite e volontarie, degli associati. In caso di necessità, l'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestatori di lavoro autonomo o professionale, anche ricorrendo a propri associati, nei limiti consentiti dell'articolo 8 comma 3 D.Lgs. n. 117/2017 e successive modificazioni e integrazioni.

4.5. La "AIPAI" collabora con le Istituzioni, le professioni, le associazioni, le ONLUS, le fondazioni ed altri organismi coinvolti nella conoscenza, nella salvaguardia e nella valorizzazione del patrimonio industriale.

4.6. L'"AIPAI" può interagire e collaborare con analoghi enti ed istituzioni nazionali, europee ed extraeuropee per il perseguimento degli obiettivi e degli scopi societari ivi espressamente incluse la promozione di attività finalizzate alla realizzazione di programmi organizzativi, di ricerche scientifiche per l'elaborazione e la validazione di disciplinari per processi di rigenerazione e di linee guida per la tutela del patrimonio industriale in collaborazione con le istituzioni nazionali.

4.7. La "AIPAI" non ha fini di lucro e non esercita in pro-

prio attività imprenditoriali ma può esercitare attività secondarie e strumentali nello svolgimento della propria attività associativa e avvalersi di adeguate risorse proprie e di terzi.

4.8. La "AIPAI" può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura ai sensi dell'art. 16 del Decreto Legislativo del 3 Luglio 2017 n. 117.

4.9. La "AIPAI" nel pieno rispetto del principio di pari opportunità tra donne e uomini promuove ed incentiva la presenza di entrambi i sessi nella composizione degli organi elettivi.

4.10. Al solo fine del raggiungimento degli scopi dell'Associazione, la stessa potrà compiere, solo in via strumentale e secondaria rispetto alle attività di interesse generale, tutte le operazioni ad essi inerenti e così quelle mobiliari, immobiliari, industriali e finanziarie compresa l'assunzione di prestiti e mutui esclusivamente a favore dell'Associazione, rilasciando, se del caso, le opportune garanzie di legge; sempre per il raggiungimento degli scopi istituzionali, l'Associazione potrà costituire o concorrere alla costituzione, in via accessoria e strumentale, di società di capitali, imprese sociali e società cooperative, enti similari, assumere interessenze, quote e partecipazioni in società o ditte aventi scopi analoghi, affini o connessi al proprio.

4.11. Le attività strumentali di cui al comma precedente, saranno svolte nel rispetto delle vigenti leggi in materia ed in particolare della legge 1/1991, della legge 197/1991 e del D.Lgs. 385/1993, ed in misura tale da non snaturare l'oggetto principale ed escludendo la raccolta del risparmio, l'esercizio del credito, l'intermediazione finanziaria, il collocamento di titoli sul mercato mobiliare e tutte le attività di cui alla legge 2 gennaio 1991 n.1.

ART. 5

PATRIMONIO E FINANZA

5.1. Il patrimonio sociale dovrà in ogni modo essere costituito da un Fondo non disponibile non inferiore ad Euro 15.000,00 (Euro quindicimila/00) depositato sul conto della "AIPAI" e può essere costituito da beni e valori di qualsiasi natura che pervengono alla "AIPAI" per acquisto, donazione o qualsiasi altro titolo che può essere utilizzato soltanto per lo svolgimento dell'attività statutaria e per il perseguimento delle finalità di cui all'oggetto sociale.

5.2. Le entrate della "AIPAI" sono costituite da:

- quote versate da ciascun socio;
- altri contributi versati da soci sulla base delle deliberazioni dell'Assemblea;
- contributi versati dallo Stato e da Enti pubblici e privati;
- raccolta di fondi ex art. 7 Decreto Legislativo del 3 Luglio 2017 n. 117;

- accesso ai finanziamenti dei Fondi Sociali Europei o di altri Fondi Pubblici Nazionali ed Europei e altri proventi che pervengono alla "AIPAI" a qualsiasi titolo nel rispetto previsto dalla norme vigenti per le associazioni.

5.3. La "AIPAI" ha il divieto di distribuire ai soci anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi e riserve di capitale anche in caso di recesso o di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ART. 6

ESERCIZIO FINANZIARIO

6.1. L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

6.2. Tutte le attività relative all'esercizio finanziario rispettano i tempi e le modalità previste dalla vigente normativa di legge.

6.3. Per ogni esercizio è predisposto un bilancio consuntivo e, se ritenuto necessario, un bilancio preventivo.

6.4. Il bilancio consuntivo deve rappresentare la situazione patrimoniale dell'Associazione ed i risultati di gestione indicando le entrate e le spese sostenute nel corso dell'anno.

6.5. Il bilancio preventivo contiene le previsioni di spesa o di entrata per l'esercizio annuale successivo.

6.6. Qualora obbligatorio o comunque predisposto, il bilancio sociale sarà redatto in conformità alle linee guida di cui allo stesso D.lgs. 117/2017 e come meglio specificato al Decreto del Ministro del Lavoro del 4/7/2020 e successive integrazioni e modificazioni.

6.7. I bilanci (consuntivo, preventivo e, ove previsto, sociale) sono predisposti dal Consiglio Direttivo e depositati presso la sede dell'Associazione, a disposizione dei Soci e dell'Organo di revisione dei conti, se nominato, almeno 15 (quindici) giorni prima della data fissata per l'approvazione.

6.8. Gli schemi di bilancio saranno quelli previsti dal Decreto del Ministero del Lavoro del 5/03/2020 o dagli schemi successivamente previsti, in particolare sarà formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione. Il bilancio può essere integrato da un rendiconto economico-finanziario e deve essere presentato dal Consiglio Direttivo per la sua approvazione in Assemblea entro quattro mesi dal termine dell'esercizio sociale.

6.9. Il bilancio, oltre a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Associazione, con distinzione tra quella attinente all'attività istituzionale e quella relativa alle attività direttamente connesse, deve contenere una sintetica descrizione dei beni, contributi e lasciti ricevuti.

6.10. L'Associazione potrà inoltre realizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impie-

gando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico. A tal fine, per ciascuna attività di raccolta pubblica di fondi, l'Associazione redige entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio un apposito e separato rendiconto dal quale devono risultare, anche a mezzo di relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese ad esse relative.

ART. 7

SOCI

7.1. Possono aderire all'Associazione persone fisiche e persone giuridiche, ivi inclusi enti pubblici e privati, nonché associazioni (riconosciute o non riconosciute), fondazioni e comitati, sia italiani sia esteri che ne condividano le finalità istituzionali e gli scopi associativi senza alcuna discriminazione di sesso, età, lingua, nazionalità, religione e ideologia e che intendono dare il loro apporto per il conseguimento degli scopi associativi e versino le eventuali quote associative determinate dal Consiglio Direttivo.

7.2. Tutti i soci godono degli stessi diritti e sono assoggettati ai medesimi doveri.

7.3. Gli aderenti all'associazione che svolgono attività di volontariato sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, secondo quanto disposto dall'articolo 18 del Codice del Terzo settore.

7.4. I soci sono distinti in:

- a) soci fondatori;
- b) soci ordinari;
- c) soci sostenitori;
- d) soci ad honorem;
- e) soci emeriti.

7.5. Sono soci fondatori i firmatari dell'atto costitutivo dell'Associazione.

7.6. Sono soci ordinari i soggetti pubblici e privati in regola con il versamento della quota nella misura stabilita dal Consiglio Direttivo.

7.7. Sono soci sostenitori quanti forniscano, a giudizio del Consiglio Direttivo, importanti aiuti all'attività dell'Associazione o vi concorrano versando una quota associativa superiore a quella fissata annualmente dal Consiglio Direttivo.

7.8. Sono soci ad honorem personalità o istituzioni che abbiano acquisito speciali benemeritenze nei confronti dell'Associazione. I soci ad honorem sono nominati dal Consiglio Direttivo con voto unanime.

7.9. Sono soci emeriti i membri dell'Associazione con continuità di iscrizione di più di 20 (venti) anni che abbiano acquisito speciali benemeritenze nei confronti dell'Associazione. I soci emeriti sono nominati dal Consiglio Direttivo con voto

unanime.

7.10. Ogni socio è vincolato all'osservanza di tutte le norme del presente Statuto, dei Regolamenti adottati, nonché delle disposizioni adottate dagli Organi dell'Associazione.

7.11. È espressamente prevista l'assenza di collegamento tra la partecipazione sociale e la titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale.

7.12. Tutti i soci hanno parità di diritti e doveri senza deroga alcuna e il numero dei Soci è illimitato. È esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

7.13. Chiunque intenda aderire all'Associazione in qualità di socio deve formulare al Presidente un'espressa domanda scritta che dovrà essere approvata dal Consiglio Direttivo a fronte di adeguata valutazione dei requisiti previsti. La domanda deve contenere: i dati personali (nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale, recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica) o dell'ente (denominazione o indirizzo della sede legale, dati del legale rappresentante, recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica), la dichiarazione di condividere le finalità dell'Associazione, nonché l'impegno ad osservarne lo statuto, l'eventuale regolamento interno (ove adottato) e le deliberazioni degli organi associativi. Inoltre, deve versare la quota d'iscrizione deliberata di anno in anno dal Consiglio Direttivo.

7.14. Sull'ammissione all'Associazione delibera con provvedimento motivato nella prima seduta utile il Consiglio Direttivo. In caso di rifiuto, il Consiglio Direttivo, entro sessanta giorni, motiva il rigetto e lo comunica all'interessato.

7.15. Entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione della deliberazione di eventuale rigetto, l'aspirante socio può richiedere che sull'istanza si pronunci l'assemblea, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della prima Assemblea utile. La qualifica di socio è acquisita a far data dall'approvazione della domanda e dal versamento della quota associativa. Da questo momento il socio sarà iscritto nell'apposito libro degli associati a cura del Consiglio Direttivo. Il contributo associativo è annuale, non è trasferibile, non è trasmissibile, non è restituibile in caso di recesso, di decesso o di perdita della qualità di Socio.

7.16. Le quote associative valgono per l'anno solare in cui vengono versate all'Associazione.

7.17. Spetta al Consiglio Direttivo deliberare sull'ammissione dei nuovi Soci con voto favorevole dei presenti. Il Consiglio Direttivo con voto dei due terzi dei presenti procede anche all'espulsione dei Soci che per gravi motivi abbiano reso incompatibile la loro presenza/permanenza nell'Associazione.

7.18. In caso di motivata contestazione in merito all'iscrizione di un socio, presentata da un altro socio o da un orga-

no dell'Associazione stessa, decide il Consiglio Direttivo.

ART. 8

DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

8.1. I Soci hanno diritto di:

- partecipare all'Assemblea ordinaria e straordinaria, esprimere il proprio voto, sia direttamente sia mediante delega scritta conferita ad altro socio, ogni socio può essere portatore di massimo 3 (tre) deleghe scritte;
- essere informati sulla vita e sulle attività dell'Associazione in conformità a quanto previsto dalla legge e dal presente statuto;
- essere rimborsati delle spese, documentate ed effettivamente sostenute, per le attività prestate che siano state preventivamente programmate ed approvate dal Consiglio Direttivo o dalla Giunta Esecutiva;
- eleggere gli organi associativi;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, partecipare e votare nelle assemblee, ivi comprese quelle attinenti l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e dei regolamenti, nonché la nomina dell'Organo Direttivo;
- prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi.

8.2. I soci, con la sottoscrizione della domanda di adesione, si impegnano a rispettare i seguenti obblighi:

- osservare le disposizioni del presente statuto e dell'eventuale regolamento interno;
- osservare le deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali;
- versare nei termini la quota associativa annua, laddove il Consiglio Direttivo deliberi di introdurre tale obbligo;
- tenere un comportamento verso gli altri soci ed all'esterno dell'Associazione animato da spirito di solidarietà ed attuato con correttezza, buona fede e rigore morale.

8.3. L'eventuale quota o contributo associativo è intrasmisibile e non rivalutabile.

8.4. La qualità di Socio è assunta a tempo indeterminato e viene meno in seguito a:

- rinuncia volontaria da comunicare per iscritto al Presidente del Consiglio Direttivo, la dichiarazione di recesso avrà effetto dalla data nella quale viene comunicato al Consiglio Direttivo mediante lettera raccomandata;
- morte o perdita della capacità di agire per le persone fisiche ed estinzione o scioglimento per le persone giuridiche;
- il mancato versamento della quota associativa annuale per almeno tre esercizi consecutivi;
- indegnità, incompatibilità, inidoneità, o per qualsiasi altro grave motivo che, a giudizio del Consiglio Direttivo, renda incompatibile la permanenza del Socio nell'Associazione.

8.5. La cancellazione o l'espulsione è deliberata dal Consiglio Direttivo a maggioranza dei due terzi dei presenti. Tale

provvedimento dovrà essere comunicato al socio, il quale, entro 30 (trenta) giorni da tale comunicazione, può ricorrere all'Assemblea dei Soci mediante raccomandata o PEC inviata al Presidente del Consiglio Direttivo.

8.6. I soci recedenti o esclusi o che comunque abbiano cessato di aderire all'Associazione non hanno diritto alla restituzione dei contributi versati e non vantano alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

8.7. I soci partecipano all'attività dell'associazione con l'obiettivo di diffonderne gli scopi e mettere in atto le direttive di lavoro della società. Essi contribuiscono allo sviluppo della Società attraverso la propria attività didattica, assistenziale e di ricerca e attraverso l'impegno organizzativo dell'attività societaria.

ART. 9

ORGANI SOCIALI

9.1. Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) la Giunta Esecutiva;
- d) il Presidente;
- e) i Vicepresidenti;
- f) il Segretario;
- g) il Tesoriere;
- h) l'Organo di controllo (ove nominato)
- i) il Revisore Legale dei Conti (ove nominato);

9.2. Tutte le cariche sociali sono assunte a titolo gratuito, salvo quanto previsto all'art. 1 del presente Statuto.

9.3. Ai soci in carica spetta il solo rimborso delle spese effettivamente sostenute nello svolgimento di attività preventivamente concordate e autorizzate dal Consiglio Direttivo e risultino debitamente documentate.

ART. 10

ASSEMBLEA

10.1. Hanno diritto di intervenire in Assemblea tutti gli associati in regola con il pagamento della quota annuale e che siano iscritti nel Libro degli Associati da almeno tre mesi.

10.2. L'Assemblea:

- nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della Revisione Legale dei Conti;
- Approva il bilancio attivo e consuntivo;
- Delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- Delibera sulle modifiche dell'Atto costitutivo e dello Statuto;
- Approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- Integra i componenti del Consiglio Direttivo e dell'Organo di Controllo che per una qualsiasi causa non potessero o non

volessero continuare a ricoprire quell'incarico;

- Delibera sullo scioglimento, trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione.

10.3. E' di competenza dell'Assemblea Ordinaria deliberare riguardo:

- l'approvazione del bilancio consuntivo;
- l'approvazione del bilancio sociale, qualora predisposto in maniera volontaria o in quanto obbligatorio per legge;
- l'elezione e la revoca dei componenti il Consiglio Direttivo;
- la nomina e la revoca dell'Organo di Controllo (qualora istituito);
- la nomina e la revoca del Revisore Legale dei conti (ove nominato).

10.4. E' di competenza dell'Assemblea Straordinaria deliberare riguardo:

- le modifiche dello Statuto, lo scioglimento, la trasformazione, la fusione e la scissione dell'Associazione;
- le altre materie attribuite alla sua competenza dalla legge o dal presente Statuto.

10.5. L'Assemblea si convoca inoltre ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità o quando il Presidente del Consiglio Direttivo, o almeno la metà dei componenti del Consiglio Direttivo, lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo dei Soci.

10.6. In prima convocazione l'Assemblea ordinaria è validamente costituita con la presenza (in proprio o per delega) della maggioranza dei soci, e le relative deliberazioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

10.7. In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e le deliberazioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti (in proprio o per delega).

10.8. L'Assemblea straordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza (e il voto favorevole, in proprio o per delega), di almeno tre quarti dei soci e voto favorevole della maggioranza dei presenti; in seconda convocazione con la presenza di almeno la metà più uno dei soci e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

10.9. Le proposte di modifica dello statuto, determinate e specifiche, possono essere formulate di propria iniziativa dal Consiglio Direttivo ovvero possono essere presentate da almeno la metà più uno dei soci al Consiglio Direttivo, il quale, preso atto della ritualità della richiesta, convoca l'Assemblea straordinaria entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della richiesta.

10.10. Ogni Socio dispone di un voto all'Assemblea dei Soci. Nel caso di partecipazione di persone giuridiche, queste non potranno avere oltre 5 (cinque) voti a disposizione, il nume-

ro di voti verrà definito al momento dell'accettazione di questi come soci ed indicato nel libro soci. Un Socio assente può dare mandato scritto ad un altro Socio per rappresentarlo; ogni socio non può ricevere più di 3 (tre) deleghe, se l'Associazione ha un numero di associati inferiore a 500 (cinquecento), ovvero 5 (cinque) deleghe, nel caso in cui l'associazione abbia un numero di associati non inferiore a 500 (cinquecento). Le deleghe vanno conferite per iscritto e vanno conservate negli atti sociali.

10.11. E' possibile che l'Assemblea si svolga con interventi dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci, in particolare è necessario che:

- sia consentito al Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo di propri incaricati, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti posti all'ordine del giorno;

- siano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di assemblea totalitaria) i luoghi audio/video collegati a cura della Società nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta l'Assemblea nel luogo dove saranno presenti il Presidente dell'Assemblea ed il soggetto verbalizzante.

10.12. Presiede l'Assemblea dei Soci, sia Ordinaria che Straordinaria, il Presidente o, in sua assenza, il Vicepresidente più anziano presente.

10.13. La convocazione dell'Assemblea viene effettuata mediante avviso inviato a ciascun associato almeno 15 (quindici) giorni prima dalla data fissata per l'Adunanza, a mezzo posta elettronica, avviso telefonico o postale o messaggio telefax.

10.14. Nel caso di avviso postale lo stesso dovrà essere inviato almeno quindici giorni prima della data dell'adunanza a mezzo di servizi postali od equiparati forniti di avviso di ricevimento.

10.15. L'avviso deve contenere l'ordine del giorno, il luogo, il giorno e l'ora dell'adunanza.

10.16. Le votazioni possono aver luogo: per alzata di mano, per acclamazione o in modalità segreta.

10.17. I soci regolarmente iscritti all'Associazione eleggono le cariche elettive con voto e scrutinio segreto e con modalità previste dal Regolamento.

10.18. La votazione segreta deve essere richiesta dalla maggioranza dei soci presenti.

10.19. L'Assemblea non può deliberare la distribuzione anche in modo indiretto di utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ART. 11

CONSIGLIO DIRETTIVO

11.1. L'Associazione è retta e amministrata da un Consiglio Direttivo che è composto da un numero di membri compreso tra un minimo di undici ed un massimo di ventuno eletti dall'Assemblea, a cui si aggiungono i past president ed i soci eletti negli organi direttivi degli enti internazionali di settore che sono membri di diritto del Consiglio Direttivo.

11.2. I membri del Consiglio Direttivo durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

11.3. I consiglieri sono tenuti ad operare nei propri ambiti funzionali per il conseguimento delle finalità istituzionali e lo sviluppo delle attività della "AIPAI".

11.4. Qualora venissero a mancare uno o più consiglieri, i subentranti vengono indicati dal Consiglio Direttivo ed eletti dall'Assemblea.

11.5. Il Consiglio Direttivo si riunisce tutte le volte che il Presidente dell'Associazione lo ritenga necessario o quando ne sia fatta richiesta dalla maggioranza dei Consiglieri.

11.6. Il Consiglio è convocato dal Presidente a mezzo comunicazione scritta almeno 10 (dieci) giorni prima dell'adunanza.

11.7. Le riunioni si riterranno valide anche se tenute tramite audio-video-conferenza, a condizione che presso la sede di svolgimento della riunione operino congiuntamente il Presidente, o il Vicepresidente delegato, e il Segretario che ne redige il verbale.

11.8. Le sedute del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza dal Vicepresidente più anziano presente.

11.9. Alle riunioni partecipa di diritto il Segretario, che ne redige il verbale.

11.10. Le deliberazioni prese dal Consiglio Direttivo riunito in prima convocazione sono valide qualora siano presenti la maggioranza dei consiglieri.

11.11. In seconda convocazione le riunioni si devono tenere almeno 24 (ventiquattro) ore dopo la prima convocazione e le deliberazioni assunte in quella sede sono valide se presenti almeno tre consiglieri.

11.12. Le deliberazioni sono prese a maggioranza relativa dei voti, salvo quelle riguardanti l'elezione del Presidente, l'elezione dei tre Vicepresidenti, la determinazione delle quote associative e le proposte di modifica dello Statuto, queste ultime da sottoporre poi all'approvazione dell'Assemblea dei soci. In caso di parità prevale il voto di chi pre-

siede la riunione.

11.13. La votazione segreta deve essere richiesta dalla maggioranza dei consiglieri presenti.

11.14. Per le proposte di modifica dello statuto è richiesta la presenza di almeno il 60% (sessanta per cento) dei componenti il Consiglio Direttivo. Delle deliberazioni del Consiglio Direttivo il Segretario redige processo verbale che sarà poi firmato dal Presidente, o dal Vicepresidente delegato, e dal Segretario stesso.

11.15. Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione. In particolare, con la presenza della maggioranza assoluta dei consiglieri:

- 1) elegge il Presidente e i tre Vicepresidenti;
- 2) può nominare soci delegati e/o Consiglieri Delegati per periodi di un anno rinnovabili fino alla decadenza del Consiglio, stabilendone competenze e poteri, ambiti operativi e territoriali;
- 3) nomina il Segretario e il Tesoriere;
- 4) delibera sull'esclusione o la non ammissione dei nuovi soci;
- 5) propone all'Assemblea le quote associative;
- 6) predispose il bilancio preventivo ed il conto consuntivo con il supporto dalla Giunta Esecutiva. Sottopone il bilancio preventivo e consuntivo all'approvazione dell'Assemblea con la modalità previste dal presente Statuto e dalla legge;
- 7) nomina i propri rappresentanti in seno agli organismi internazionali di settore;
- 8) determina l'eventuale compenso annuale dei revisori dei conti, del Segretario e del Tesoriere.

11.16. Il Consiglio Direttivo all'unanimità nomina i soci ad honorem ed i soci emeriti.

11.17. La carica di Consigliere è gratuita. I Consiglieri hanno diritto al rimborso delle spese sostenute per l'Associazione.

ART. 12

GIUNTA ESECUTIVA

12.1. La Giunta Esecutiva è composta dal Presidente dell'Associazione, dai past president, dai tre Vicepresidenti, dal Segretario, dal Tesoriere e dai soci che siano o siano stati rappresentanti dell'Associazione negli organismi internazionali di settore.

12.2. Alla Giunta Esecutiva compete:

- 1) la gestione ordinaria dell'Associazione secondo gli indirizzi ed entro i limiti determinati dal Consiglio Direttivo e dagli indirizzi deliberati triennialmente dall'Assemblea dei soci;
- 2) la predisposizione di regolamenti e norme per il funzionamento dell'Associazione;
- 3) la funzione di commissione etica potendo proporre al Con-

siglio Direttivo, per motivate cause di cui agli artt. 7 e 8, il richiamo o la revoca dell'appartenenza di un socio alla Associazione.

12.3. La Giunta Esecutiva supporta il Consiglio Direttivo nella predisposizione del bilancio preventivo e del conto consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

12.4. La Giunta Esecutiva è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in caso di assenza o di impedimento di questi, da uno dei tre Vicepresidenti.

12.5. Essa si riunisce di norma presso una delle sedi dell'Associazione ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o gliene sia fatta richiesta da almeno due membri della Giunta.

12.6. La Giunta è convocata a mezzo comunicazione scritta almeno 5 (cinque) giorni prima della riunione. Le riunioni sono valide se risulta presente la maggioranza dei membri.

12.7. Le riunioni si riterranno valide anche se tenute tramite audio-video-conferenza, a condizione che presso la sede di svolgimento della riunione operino congiuntamente il Presidente, o il Vicepresidente delegato, ed il Segretario che ne redige il verbale.

12.8. Le deliberazioni sono prese a maggioranza relativa. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente della riunione.

12.9. Di tutte le sedute della Giunta Esecutiva il Segretario redige processo verbale che sarà poi firmato dal Presidente, o dal Vicepresidente delegato, e dal Segretario stesso.

ART. 13

IL PRESIDENTE

13.1. Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio, garantisce il perseguimento delle finalità statutarie dell'Associazione ed è responsabile dell'indirizzo generale dell'attività dell'Associazione.

13.2. Il Presidente dura in carica tre anni e può essere rieletto, cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi decisi dall'Assemblea con la maggioranza dei presenti.

13.3. Convoca e presiede il Consiglio Direttivo e l'Assemblea dei Soci, predisponendo l'ordine del giorno.

13.4. Il Presidente indice le elezioni per il rinnovo di tutte le cariche elettive almeno 60 (sessanta) giorni prima della scadenza del proprio mandato con comunicazione a tutti i soci agli indirizzi e-mail da questi comunicati all'Associazione.

13.5. Cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei Soci.

13.6. È responsabile della custodia dello Statuto e dell'attuazione del suo Regolamento.

13.7. Il Presidente, anche coadiuvato dalla Giunta Esecutiva,

esercita tutti i poteri di iniziativa di ordinaria amministrazione necessari per il buon funzionamento amministrativo e gestionale dell'Associazione. In particolare, il Presidente promuove le relazioni con Enti, Istituzioni (culturali e non), imprese (pubbliche e private) e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione a sostegno delle singole iniziative dell'Associazione.

13.8. In caso di assenza o impedimento, egli è sostituito dal Vicepresidente più anziano, coadiuvato dal Segretario.

ART. 14

I VICEPRESIDENTI

14.1. I Vicepresidenti sono tre, durano in carica tre anni e possono essere rieletti. Con il Presidente rappresentano la continuità istituzionale dell'Associazione. In accordo con il Presidente e su sua delega adempiono a tutte le funzioni atte a garantire il perseguimento delle finalità statutarie dell'Associazione e in caso di sua assenza o impedimento lo sostituiscono, coadiuvati dal Segretario.

ART. 15

IL SEGRETARIO

15.1. Il Segretario attua le disposizioni del Consiglio Direttivo e della Giunta Esecutiva, redige i verbali delle assemblee, delle riunioni del Consiglio Direttivo e della Giunta Esecutiva, cura gli aspetti organizzativi.

ART. 16

TESORIERE

16.1. Il Tesoriere cura gli aspetti amministrativi dell'Associazione fornendo all'Organo di Controllo (se nominato) una relazione sui conti e sull'andamento di gestione nonché ogni informazione da questi richiesta in ordine al loro ufficio.

16.2. Il Tesoriere, d'intesa con la Giunta Esecutiva, supporta il Consiglio Direttivo nella predisposizione dei bilanci.

ART. 17

ORGANO DI CONTROLLO - REVISIONE LEGALE DEI CONTI

17.1. L'organo di controllo (ove nominato dall'assemblea) potrà essere monocratico oppure collegiale composto da tre membri; è nominato al ricorrere dei presupposti previsti dall'art. 30, comma 2, Codice Terzo Settore, ovvero al comma 4 del medesimo articolo oppure su delibera dell'Assemblea.

17.2. L'organo di controllo durerà in carica tre anni e potrà essere rinominato. I componenti dovranno essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile.

17.3. Spetta all'organo di controllo:

- vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora espressamente incaricato, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;

- il monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'Associazione;
- il controllo della gestione contabile dell'Associazione;
- l'effettuazione, in qualunque momento, di accertamenti di cassa;
- la redazione delle osservazioni al bilancio preventivo e a quello consuntivo da presentare al Consiglio Direttivo e, quindi, all'Assemblea per l'approvazione;
- attesta che il bilancio sociale, nel caso in cui la sua redazione sia obbligatoria o sia ritenuta opportuna, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del Codice del Terzo settore ed in conformità alle vigenti normative in materia.

17.4. I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. Le risultanze degli accertamenti eseguiti sono annotate nell'apposito libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di controllo.

17.5. Al superamento dei limiti previsti dall'art. 31 D.Lgs. 117/2017, l'Associazione dovrà nominare un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritta nell'apposito registro. L'attività di revisione, se istituita, può essere affidata ad un solo Revisore Unico o ad un Collegio dei Revisori. Il revisore legale rimane in carica tre anni e può essere rinominato.

17.6. L'Organo di Controllo può esercitare inoltre la revisione legale dei conti, in tal caso l'organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

17.7. Il Presidente dell'Organo di Controllo Collegiale (se nominato) partecipa alle Assemblee che approvano i bilanci e può su propria richiesta e invito assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo e della Giunta Esecutiva senza diritto di voto.

17.8. Qualora venissero a mancare uno o più membri dell'Organo di Controllo Collegiale (se nominato), essi verranno sostituiti dall'Assemblea.

ART. 18

SCIoglimento

18.1. L'Associazione si scioglierà per impossibilità di funzionamento o per volontà dell'Assemblea dei Soci.

18.2. Lo scioglimento dell'Associazione deve avvenire mediante delibera dell'assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati (secondo quanto disposto dall'art. 21 comma 3 Codice Civile). L'assemblea che delibera lo scioglimento nomina un liquidatore od un comitato di liquidatori composto massimo di 5 (cinque) membri, preferibilmente scelti tra i propri associati.

18.3. In caso di scioglimento, cessazione o estinzione dell'As-

sociazione, il patrimonio residuo, dopo la liquidazione, è devoluto, su decisione dell'assemblea dei soci, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45 D.Lgs. 117/17, comma 1, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D. Lgs. 117/2017.

ART. 19

RINVIO

19.1. Per tutto quanto non previsto si rinvia alle norme del Codice Civile, al Codice del Terzo settore e alle altre leggi in materia.

F.to: Edoardo Currà

F.to: Maria Luisa Zecca Notaio

Certificazione di conformità di copia digitale a originale analogico

(art. 22 e seguenti D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e successive modifiche;
art. 68-ter, legge 16 febbraio 1913, n. 89)

Certifico io sottoscritta Dott.ssa MARIA LUISA ZECCA Notaio in Roma ed iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale (dotata di Certificato di validità fino al 5 settembre 2026 rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority), che la presente copia, composta di numero 27 (ventisette) facciate su numero 14 (quattordici) fogli, esclusa la presente, e contenuta su supporto informatico, è conforme al documento originale analogico nei miei rogiti, firmato a norma di legge. Ai sensi dell'articolo 22, D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, l'esecuzione e produzione della presente copia di documento analogico formata su supporto informatico "sostituisce quella dell'originale".

Roma, nel mio studio al Lungotevere dei Mellini n. 44 - lì trenta ottobre duemilaventitré.

File firmato digitalmente dal Notaio MARIA LUISA ZECCA di Roma